

Professionisti. Nel disegno di legge delega approvato dal consiglio dei ministri maggiori compiti per la vigilanza e gli esami di Stato

Nella sanità più poteri agli Ordini

Gli odontoiatri saranno rappresentati da un ente autonomo rispetto ai medici

Sara Todaro
ROMA

Dodici mesi per regalare maggiore autonomia agli Ordini professionali sanitari. Nove mesi per ingranare una marcia in più sulla ricerca farmaceutica, rendere il sistema Italia più attrattivo per gli investimenti e magari a mettere un freno alla fuga dei cervelli "made in Italy". È una manciata di regole per fare ordine su una grande varietà di argomenti: dall'attività dei direttori scientifici degli Ircs, al rischio clinico, dalle sanzioni sul "comparaggio" alle norme di supporto alla farmacia dei servizi. Per finire con un

Testo unico che dovrà ridefinire in tre mesi tutte le regole del pianeta termale.

Questi i principali contenuti del Ddl "omnibus" con cui il ministro della Salute, Ferruccio Fazio punta a «migliorare la funzionalità del Ssn e delle prestazioni erogate per offrire risposte qualificate ai cittadini», che

IPALETTI

Ribadita l'iscrizione obbligatoria per i dipendenti pubblici in farmacia possibile la multidisciplinarietà

ieri ha ricevuto il definitivo via libera dal Consiglio dei ministri.

Pacchetto attesissimo dall'universo dei camicci bianchi - medici, veterinari, farmacisti - la delega che punta a svecchiare la legge istitutiva degli Ordini, che risale al 1946. Obiettivo: garantir loro maggiore spazio d'azione dal punto di vista patrimoniale, finanziario e regolamentare e realizzare un Ordine ad hoc per gli odontoiatri (i quali peraltro hanno fatto sapere appena poco tempo fa di non sentire l'esigenza, ndr.).

I nuovi Ordini oltre alla gestione di Albi ed elenchi avranno nuove competenze in mate-

ria di abilitazioni, vigilanza e valutazione dell'attività Ecm, individuazione e verifica di regole deontologiche, sanzioni.

Agli enti rinnovati dovranno essere iscritti anche i dipendenti pubblici e per tutti gli iscritti scatterà l'obbligo di dotarsi di un'adeguata copertura assicurativa per responsabilità professionale.

Il rischio clinico è oggetto anche di un articolo ad hoc: le aziende sanitarie dovranno gestire eventi avversi e incidenti garantendo segnalazioni e interventi coperti da segreto professionale e d'ufficio per quanto attiene appunto la re-

sponsabilità professionale.

Secondo corpuscolo capitolo è quello sulla delega in materia di sperimentazioni cliniche: tra le misure previste, lo snellimento degli adempimenti, la riduzione del numero dei comitati etici (che saranno più che dimezzati), l'individuazione dei requisiti per i centri autorizzati alle sperimentazioni, con una particolare attenzione alla creazione di una rete per le fasi iniziali degli studi e per la valorizzazione dell'attività svolta dal personale e dalle strutture del Ssn.

Sempre al capitolo della ricerca spiccano anche le norme per impedire il pignoramento dei

fondi per la ricerca sanitaria e consentire ai direttori scientifici degli Ircs di collaborare con altri enti scientifici, svincolandoli dall'obbligo di esclusività del rapporto, a fronte della riduzione dello stipendio del 30%.

Qualche regola anche per le farmacie, che vedono finalmente rimosso il vincolo del regio decreto del 1934 che impediva la presenza all'interno del presidio di più professionisti della salute, per evitare conflitti d'interesse: il divieto di competenza resta solo per medico e farmacista e si aprono le porte delle farmacie anche ai fisioterapisti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contenitore «omnibus»

01 | PROFESSIONI SANITARIE

È prevista la riforma degli Ordini dei medici, e dei veterinari e l'istituzione dell'Ordine degli odontoiatri: avranno maggiore autonomia patrimoniale, finanziaria e regolamentare e saranno sottoposti alla vigilanza della Salute.

02 | RISCHIO CLINICO

Le aziende sanitarie dovranno adottare sistemi di gestione degli eventi avversi che garantiscano segnalazioni e interventi di prevenzione coperti da segreto professionale e d'ufficio per quanto attiene la responsabilità professionale.

03 | SPERIMENTAZIONI

È prevista la semplificazione e il riordino delle norme che disciplinano la sperimentazione clinica dei medicinali per uso umano; la

drastica riduzione del numero dei comitati etici, prevedendone in ogni caso almeno uno in ogni Regione e/o Ircs; l'individuazione dei requisiti dei centri autorizzati alla conduzione delle diverse tipologie di studi e la valorizzazione delle attività in materia svolte dal personale e dalla struttura del Ssn.

04 | FARMACIE

Cancellata l'incompatibilità dell'esercizio di più professioni in farmacia: resta il divieto di competenza solo tra medici e farmacisti e si aprono le porte dei presidi anche ai fisioterapisti.

05 | SANITÀ ELETTRONICA

Le aziende sanitarie dovranno gestire gli eventi avversi garantendo la copertura del segreto professionale e d'ufficio per quanto attiene la responsabilità professionale.

Lista d'attesa. In Parlamento

Si moltiplicano i cantieri degli Albi

Laura Cavestri
MILANO

A che punto stanno i cantieri aperti per le riforme di tutti gli altri profili professionali? Che si tratti dei riordini ad hoc per avvocati e giornalisti o del ridisegno strutturale dell'intero quadro ordinistico o per il riconoscimento delle associazioni non regolamentate proseguono a passo d'uomo. Ma soprattutto in ordine sparso.

L'ultima novità, in ordine di tempo, proviene dal mondo delle professioni senza Albo. Martedì, alla commissione Attività produttive della Camera, è stato consegnato il testo condiviso da Colap e Assoprofessionisti. Un difficile compromesso che riconosce le associazioni e la loro potestà di conferire certificati. Ma promuove anche il reclutamento, da parte del ministero dell'Economia, della normativa tecnica Uni relativa a ogni singola attività professionale, secondo le linee guida europee (Cen). Sarà questo il testo unico su cui si incadrerà il dibattito. Mentre in commissione Giustizia di Montecitorio terminerà a fine marzo il dibattito sul testo unificato "Siligiani" per l'armonizzazione del sistema ordinistico. «Entro aprile sarà fissato il termine per gli emendamenti», ha detto la relatrice, Maria Grazia Siligiani - e mi coordinerò con il ministero della Giustizia.

Anche via Arena. Infatti, dopo le promesse fatte al Cui dallo stesso Guardasigilli di presentare, entro l'autunno, una proposta di riforma, ha dichiarato, lunedì scorso, ricevendo il presidente di Consiglio professionistico, Gaetano Stella, che «l'ufficio legislativo sta completando una serie dei passaggi tecnici per

aprire in tempi brevi il tavolo di confronto con le categorie, cui parteciperà anche la componente sindacale». Nelle intenzioni dovrebbe essere un rinnovamento del quadro di sistema, da consegnare al Parlamento, su cui investire disegni di legge ad hoc per i settori o gli Ordini che ne hanno bisogno. Ma il ministero della Giustizia non si sbilancia su tempi e modalità. Intanto, alla Camera fatica a prendere il largo la riforma forense, approvata in prima lettura al Senato, dopo un percorso faticoso durato mesi, a fine novembre. Dopo l'arrivo dell'estate in commissione Giustizia, in

LE ASSOCIAZIONI

Colap e Assoprofessionisti hanno proposto le linee per il riconoscimento alla commissione Attività produttive della Camera

sede referente, il disegno di legge non figura in calendario almeno sino a fine marzo.

Infine, la commissione Cultura della Camera ha chiesto il varo, in sede legislativa, della riforma dell'Ordine dei giornalisti. Le modifiche principali riguardano l'accesso alla professione, l'istituzione (da 150 a 90 membri) del Consiglio nazionale, mentre si perde per strada il "giuri" sulla correttezza dell'informazione (per mancanza di copertura). «Così - ha concluso il relatore Giancarlo Mazzuca (Dl) - sarà approvata in prima lettura saltando la fase d'Aula». Poi toccherà al Senato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli altri provvedimenti di Palazzo Chigi

Crescono le garanzie per i risparmiatori

Elena Simonetti

Il Governo alza il livello delle garanzie poste a tutela dei risparmiatori nella gestione dei loro depositi bancari in caso di insolvenza da parte dell'istituto di credito. Il livello minimo di copertura di un conto non potrà essere inferiore a 100 mila euro, mentre in caso di fallimento la banca avrà 30 giorni e non più tre mesi di tempo per eseguire il rimborso. Queste alcune delle novità contenute nel Dlg di recepimento della direttiva comunitaria 2009/14/Ce approvata ieri in via definitiva dal Consiglio dei ministri.

Si è concluso l'iter di attuazione della direttiva 2009/14/Ce sulla disciplina applicabile ai contratti di garanzia finanziaria dal prossimo 30 giugno. Anche in questo caso l'obiettivo è di potenziare la difesa dei consumatori e la solvibilità degli operatori creditizi in caso di crisi. Il provvedimento modifica, tra l'altro, le regole sull'irrevocabilità degli ordini di trasferimento dei titoli, ribaltando sull'operatore di sistema l'obbligo di fornire la prova in caso di ordini disposti successivamente

all'apertura di una procedura concorsuale.

Il Governo ha inoltre varato in via definitiva il decreto attuativo della direttiva 2008/95/Ce sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali. Per i cantieri di manutenzione, i lavori dovranno uniformare i verbali di accertamento degli incidenti ai parametri fissati da Bruxelles per monitorare il livello di pericolosità delle reti viarie nazionali e locali. Tra i nuovi criteri figura anche l'obbligo di indicare il tempo intercorso tra l'incidente e l'arrivo dei mezzi di soccorso.

Sigillo finale anche per il decreto legislativo di attuazione della direttiva 2009/48/Ce che stabilisce le norme sulla sicurezza dei giocattoli e sulla loro libera circolazione nella Ue. Vengono aggiornati i requisiti tecnici soprattutto sulle caratteristiche fisico-chimiche dei prodotti.

Il Governo ha, infine, deliberato di impugnarne dinanzi alla Corte costituzionale la legge finanziaria della Regione Abruzzo per il 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 SAME DEUTZ-FAHR

TRATTORI D'ITALIA



I FRATELLI FRANCESCO ED EUGENIO CASSANI nel 1927 trasformano il settore delle macchine agricole con la prima trattoria al mondo alimentata a gasolio e successivamente con l'innovazione rivoluzionaria delle 4 ruote motrici.

È l'inizio di una grande storia italiana, quella del Gruppo SAME DEUTZ-FAHR.

Questi primati mondiali sono il risultato di quel talento italiano per l'innovazione, capace di concentrare la migliore tecnologia e professionalità per dare vita a qualcosa di unico. Grazie all'impegno dei più eccellenti professionisti italiani ed internazionali, il Gruppo SAME DEUTZ-FAHR oggi è tra i leader nella produzione di macchine agricole a livello mondiale.



Lamborghini

SAME

DEUTZ FAHR